

**FONTANAROSSA.** Scalo riaperto alle 8,15, ma si sono accumulati ritardi; cancellati 4 voli

## Code e disagi ai varchi sicurezza

**VITTORIO ROMANO**

Mai come in questo periodo l'operatività dell'aeroporto catanese di Fontanarossa è dipesa dagli umori dell'Etna. Tra eruzioni lampo, emissione di cenere lavica e attività stromboliana, l'Enac, a singhiozzo, ha disposto chiusure e riaperture di "corridoi" e "spazi" aerei che hanno provocato ritardi nei voli, qualche cancellazione e disagi per i passeggeri in partenza e in arrivo.

L'ultimo episodio s'è verificato ieri mattina. L'unità di crisi indetta dall'Enac alle 7,15, considerato il comunicato dell'Ingv "di non significativa emissione di cenere in atmosfera da parte del vulcano Etna", ha disposto "l'immediata riapertura dello spazio aereo della Sicilia orientale, con conseguente ripresa delle operazioni sugli aeroporti di Catania e Comiso".

Come spesso accade in questi casi, la Sac ha messo in moto un meccanismo che ha portato alla ripresa delle attività intorno alle 8,15, quindi un'ora dopo la disposizione di apertura data dall'Enac.

Sono stati aperti tutti i varchi di sicurezza ma la folla che vi si è riversata ha formato lunghissime code, dovute al fatto che si erano accumulati ritardi nelle partenze dei voli mattutini. «S'è trattato di un caos fisiologico e inevitabile - ha detto l'addetto stampa della Sac -. Lo scalo era pienamente operativo ma ai varchi si sono presentati contemporaneamente i passeggeri che aspettavano di poter partire dalle 6 del mattino. La situazione, però, è tornata alla normalità già verso le 9,30-10».

Per la cronaca, ieri mattina sono stati cancellati due voli in arrivo, l'XM 05295 delle 8,40 da Milano Linate e l'AZ 01709 delle 9,25 da Roma, e due in partenza, l'AZ 01722 delle 6,15 per Roma e l'XM 05294 delle 7,10 per Milano Linate.

